

INFORMAZIONE DI PARMA

GVF elettronica
CANCELLI AUTOMATICI
• PRODUZIONE • VENDITA
• MONTAGGIO • ASSISTENZA
PARMA - Via V. E. Orlando, 38/A
Tel. 0521 290148 Fax 0521 290231



Abbinamento obbligatorio
con LA STAMPA

EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PARMA SCARL. Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 10/07/2008.
Direzione e Redazione: Parma via Dei Mercati, 16/8 cap 43100 Tel. 0521/993696; fax 0521/911553.
E-mail: redazione@informazioneparma.com; Pubblicità: P.88817, via dei Mercati 16/A, 43100 Parma,
tel. 0521/942126; Fax 0521/911553; commerciale@informazione.com
Pezze: Italcasa S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB BO.

Anno II numero 306
VENERDÌ 6 NOVEMBRE 2009

€ 1,20

GVF elettronica
VIDEOSORVEGLIANZA
www.gvfelettronica.it
gvf@gvfelettronica.it

Buone notizie dai dati sugli infortuni: in cinque anni calano del 28%. Ma aumentano gli incidenti con stranieri coinvolti **Edilizia, gli stati generali lanciano l'allarme sui subappalti** *Gli operatori del settore: «Proliferazione eccessiva di aziende non qualificate»*

Nordafricano o dell'Europa dell'Est, in Italia da troppo poco tempo anche solo per conoscere bene la lingua, artigiano o, comunque, lavoratore autonomo. Spesso, privo di esperienza e di conoscenze in materia di sicurezza. A grandi linee è questo l'identikit dei soggetti che, nel settore dell'impresa edile, stanno prendendo sempre più piede negli ultimi tempi. Un ritratto emerso nell'ambito degli stati generali sulla salute e la sicurezza in edilizia, che ieri all'auditorium Paganini hanno visto riuniti i rappresentanti di tutti i soggetti coinvolti nella sicurezza sui cantieri. Imprenditori e artigiani, sindacati, istituzioni locali e organismi paritetici, oltre a Inail e Ausl. L'allarme sulla necessità di adeguare norme e politiche della sicurezza alle trasformazioni in atto nell'ambito del mercato dell'edilizia è arrivato da più parti. La presidente provinciale di Cna Costruzioni Franca Ormindelli, ad esempio, ha sottolineato il fatto che «ogni cinque vittime di incidenti, una non parla l'italiano e la maggioranza degli infortuni denunciati avvengono nel primo giorno di lavoro. Sempre più spesso, questo è un mercato in cui il prezzo scaccia la qualità; anche perché nel settore non esistono barriere all'ingresso, ed entra un numero sempre maggiore di persone che non sanno nulla di sicurezza. Da qui la necessità di avviare azioni specifiche sulla cultura della sicurezza». In propo-

sito, va sottolineata anche la recente esperienza personale di Ferdinando Cigala, direttore dei Servizi prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro dell'Ausl. «Nel primo semestre di quest'anno - ha sottolineato - abbiamo controllato 700 cantieri. Ma anche se nei numeri le cose migliorano, nelle visite sul campo si riscontrano a volte situazioni emblematiche. In un cantiere ho trovato tre albanesi che praticamente non parlavano l'italiano: uno di loro non mi ha saputo dire nemmeno la sua età. Ed erano, beninteso, tutti in regola, e

iscritti alla Camera di Commercio come lavoratori autonomi. Affinché le cose migliorino, dobbiamo ripartire da qui; dalla comprensione di una realtà in mutamento». Nella sua relazione finale, anche il vice presidente nazionale dell'Ance Gabriele Buia ha messo l'accento sull'importanza «di una maggiore qualificazione delle imprese. Deve cessare il fenomeno di una proliferazione eccessiva di imprese non qualificate». Stesso discorso per «la possibilità, purtroppo reintrodotta in recenti norme, di effettuare ribassi d'asta anche sul fron-

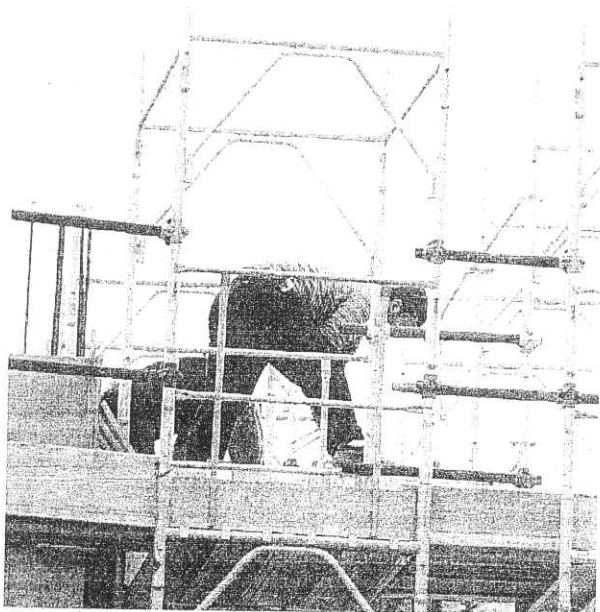
te della sicurezza. La battaglia per eliminare gli incidenti dai cantieri è lunga, e nessuno dei soggetti coinvolti può combatterla da solo. Bisogna fare fronte comune».

I numeri

A Parma, come nel resto d'Italia, i dati dell'Inail evidenziano un calo significativo e costante degli incidenti sul lavoro. Anche quelli nei cantieri edili, che rappresentano il dieci per cento del totale. L'anno scorso, gli incidenti denunciati sono stati 12171 (5,63% in meno del 2007); nel settore co-

struzioni, 1079. L'edilizia, del resto, registra una riduzione più significativa della media generale, visto che dal 2004 al 2008 il calo è del 28%. La maggioranza degli infortuni avviene nelle ditte artigiane piccole o piccolissime, mentre nelle imprese più grandi le cose vanno migliorando. Un motivo in più per controllare meglio le catene dei subappalti. In forte aumento, infine, l'incidenza di lavoratori stranieri sul totale di incidenti denunciati: dal 18,43% del 2004 si passa al 24,44% dell'anno scorso.

(Simone Aiolfi)



Cantieri sicuri Dagli operatori l'appello a lavorare tutti insieme

Stati generali dell'edilizia: allarme subappalti

Gli infortuni sul lavoro sono in netto calo, ma crescono gli incidenti ai danni di stranieri. Il problema sta tutto nei subappalti. Ne sono convinti gli imprenditori edili che dagli Stati generali denunciano il proliferare di piccole aziende poco qualificate.

SIMONE AIOLFI

A PAGINA 5